



# COMUNE DI PEDRENGO

## *Provincia di Bergamo*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

Piazza Elena Frizzoni  
Telefono: 035661027

24066 - Pedrengo (BG)  
protocollo@peccomunepedrengo.it

Determina n. 178

Registro Generale n. 588  
del 18/10/2024

### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE III TECNICO LL.PP. UFFICIO LAVORI PUBBLICI**

**Oggetto:**

**PROCEDURA NEGOZIATA PER APPALTO DEI "LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO DI VIA CROCETTE" P.N.R.R. M4C1 INTERVENTO 1.1. PIANO ASILI NIDO - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NEXTGENERATIONEU. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALLA DITTA SI.GE.CO COSTRUZIONI SRL DI BRUGHERIO (MB) IN SEGUITO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2680 DEL 15.10.2024 - CUP. C25E24000070006 - CIG. B32F7691E6**

### **IL RESPONSABILE**

#### **IN ESECUZIONE:**

- della Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 11/04/2011, relativa alla definizione e approvazione dell'ordinamento degli Uffici e dei Servizi comunali e s.m.i.;
- del Decreto del sindaco n. 11.2023 del 28.12.2023 di nomina del Responsabile del Settore III Lavori pubblici, manutenzioni demanio e cimitero;

VISTO il Regolamento disciplinante i controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 04.03.2013 aggiornato con deliberazione di C.C. 69 del 28/11/2022;

#### **PREMESSO CHE:**

- sono stati effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa e che sussistono i presupposti di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;
- con Decreto del 30 aprile 2024 n. 79, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha autorizzato un nuovo Piano per asili nido, finalizzato a migliorare l'offerta educativa fin dalla prima infanzia, offrire un aiuto concreto

alle famiglie, incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale;

**RICHIAMATE:**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante *“Norme per l'edilizia scolastica”*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”* e, in particolare, l'articolo 21;
- la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)”* e, in particolare, l'articolo 4, comma 177, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto- legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;
- il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”*, e in particolare l'articolo 11;
- la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”*;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica”*;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”* e, in particolare, l'articolo 10;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- il decreto legislativo 36/2023, recante il *“Codice dei contratti pubblici”*;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 140;
- il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante *“Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”* e, in particolare, l'articolo 20-bis;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 3, comma 9;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e, in particolare l'articolo 1, comma 1072;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 95;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 59, il quale dispone che per il finanziamento degli interventi relativi ad opere

pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il fondo «Asili nido e scuole dell'infanzia»;

- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”*;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”* e, in particolare, l’articolo 32, comma 7-bis;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- il regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”* ed in particolare l’articolo 17;
- il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione *“Economia e finanza”* del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021;
- in particolare, Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.1 – *“Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e, in particolare, l’articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;
- l’articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all’istituzione del Nucleo PNRR Stato-regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l’istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e, in particolare, l'articolo 47;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”* e, in particolare, l'articolo 26;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l'articolo 6;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* e, in particolare, l'articolo 24;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;
- il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”* e, in particolare, l'articolo 11;
- la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);

DATO ATTO che, ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “Economia e finanza” del 13 luglio 2021, la gestione degli investimenti relativi alle azioni di edilizia scolastica è demandata al Ministero dell'istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Dipartimento per lo sport, per le azioni relative rispettivamente al *“Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia”* e al *Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”*;

DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “Economia e finanza” del 13 luglio 2021, è previsto che i piani sono gestiti dal Ministero dell'istruzione e dagli enti locali che accedono alle procedure selettive;

VISTE:

- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: «[...] gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 18 marzo 2021, con il quale, in attuazione del disposto di cui al secondo periodo del richiamato comma 61 della citata legge n. 160 del 2019, sono stati

definiti, in prima applicazione e in via sperimentale per il quinquennio 2021-2025, le modalità e le procedure di presentazione delle richieste di contributo per i progetti in argomento, i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle relative risorse, di rendicontazione e di verifica, nonché di recupero ed eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate, nonché i termini di aggiudicazione degli interventi;

- il decreto del Ministero dell'interno – Direzione centrale della finanza locale, di concerto con il Ministero dell'istruzione – Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, del 22 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 31 marzo 2021, con il quale, in applicazione dell'articolo 4 del menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 dicembre 2020, è stato approvato il relativo avviso pubblico;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante *“Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione”*;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, di individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343, recante *“Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi”*;
- il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante *“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 17 febbraio 2023, n. 29, con cui sono state assegnate ai responsabili della gestione le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- la circolare del Ragioniere generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021 con allegata la *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)”*, aggiornata con la successiva circolare n. 33 del 13 ottobre 2022;

CONSIDERATO che per la Misura M4C1I1.1 *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”* ai fini del rispetto del suddetto principio del DNSH devono essere escluse tutte le seguenti attività, come riportato nelle Linee guida allegate alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 11 agosto 2022, n. 30:

- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente;

VISTO l'avviso pubblico del 22 marzo 2021, emanato in attuazione degli articoli 59-61 della citata legge n. 160 del 2019 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 dicembre 2020;

VISTO l'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, prot. n. 48047 per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria complessiva del predetto avviso è pari ad € 3.000.000.000,00, di cui € 2.400.000.000,00 destinati al potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 0-2 anni e € 600.000.000,00 al potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 3-5 anni e finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*", secondo le ripartizioni su base regionale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto, con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343;

VISTO il decreto del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, di concerto con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'istruzione, 31 marzo 2022 di ammissione a finanziamento di un elenco di enti locali, divisi per tipologie di interventi, in considerazione dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata;

CONSIDERATO che gli interventi autorizzati a seguito dell'avviso pubblico 22 marzo 2021 sono poi rientrati tra i c.d. "progetti in essere" del PNRR;

VISTI:

- il decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- il decreto del Direttore generale – Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR 8 settembre 2022, n. 57, di approvazione delle graduatorie definitive di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4, definite applicando puntualmente i criteri automatici di cui all'articolo 9, comma 1, dell'avviso pubblico per ciascuna candidatura sulla base delle dichiarazioni rese dagli enti locali sul sistema informativo;
- i decreti del Direttore generale – Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR 26 ottobre 2022, n. 74 e 29 dicembre 2022, n. 110, di scioglimento delle riserve;
- le rinunce formali sinora pervenute da parte di n. 55 enti locali per un ammontare complessivo pari a € 57.815.180,08, così come dettagliate nella tabella allegata al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- la nota del Direttore generale – Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR del 30 giugno 2023, prot. n. 90681, di decadenza dal finanziamento del progetto avente CUP J55E22000150006 presentato dal Comune di Santa Maria a Monte così come individuato nell'allegato al presente decreto e individuato con la dicitura "Decaduto", così come dettagliato nella tabella allegata al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale (allegato 1);

- la nota del Direttore generale – Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR del 4 ottobre 2023, prot. n. 118508, di decadenza dal finanziamento per mancata sottoscrizione dell'accordo di concessione inviata a n. 15 enti locali, così come indicati nell'allegato al presente decreto e individuati nella colonna "stato finanziamento" con la dicitura "Decaduto", così come dettagliati nella tabella allegata al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale (allegato 1);

CONSIDERATO che le decadenze e il definanziamento, come sopra indicati, rispetto ai progetti nuovi del PNRR di cui all'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, hanno generato economie complessive pari a € 19.706.394,94;

CONSIDERATO quindi, che le risorse complessive, pari a euro 77.521.575,02, di cui all'allegato 1 al presente decreto, comprensive delle rinunce, delle decadenze e del definanziamento, rispetto agli interventi autorizzati a seguito dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, sono a valere sulla contabilità speciale del Ministero dell'istruzione e del merito destinata dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al finanziamento nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*";

CONSIDERATO inoltre, che le risorse non assegnate e non autorizzate a seguito del citato avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 ammontano a complessivi euro 202.716.959,95, di cui euro 94.001.261,23 a valere sulla contabilità speciale del Ministero dell'istruzione e del merito destinata dall'Unione europea – *Next Generation EU* ed euro 108.715.698,72 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, 145, iscritte sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per gli anni dal 2022 al 2026, già destinate al medesimo Investimento 1.1 della Missione 4 – Componente 1 del PNRR dal citato decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236;

RITENUTO che le risorse, relative all'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, che è possibile reinvestire nel nuovo Piano per asili nido nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, sono pari a euro 280.238.534,97;

CONSIDERATO che, rispetto ai c.d. "progetti in essere" del PNRR di cui all'avviso pubblico 22 marzo 2021, le economie residue derivanti da rinunce e definanziamenti ammontano a complessivi euro 46.300.623,11, a valere sul bilancio del Ministero dell'interno, già al netto delle risorse utilizzate per le riammissioni in autotutela e le ottemperanze ad alcune sentenze giurisdizionali, così come dettagliate nella tabella allegata al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale (allegato 2);

CONSIDERATO altresì, che le risorse non assegnate e non autorizzate a seguito del citato avviso pubblico 22 marzo 2021 ammontano a complessivi euro 17.316.576,77 a valere sul bilancio del Ministero dell'interno e destinate ai c.d. "progetti in essere" della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR;

CONSIDERATO che risultano ancora pendenti 2 ricorsi giurisdizionali, per i quali è necessario accantonare le quote di finanziamento per eventuali esecuzioni di sentenze di riammissione, per un importo di euro 8.900.000,00;

RITENUTO pertanto, che le risorse, relative all'avviso pubblico 22 marzo 2021 nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, sono pari a euro 54.717.199,88, a valere sul bilancio del Ministero dell'interno e destinate ai c.d. "progetti in essere";

VISTA la nota prot. n. 140519 del 5 dicembre 2023, con la quale l'ammontare complessivo delle risorse ancora disponibili è stato comunicato al Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione Centrale per la finanza locale;

VISTA la nota prot. n. 12061 del 25 gennaio 2024, con la quale l'ammontare complessivo delle economie complessive e delle risorse ancora disponibili è stato comunicato al Ministero dell'economia e delle finanze;

RITENUTO quindi, che le risorse che è possibile complessivamente reinvestire nel nuovo Piano asili nido di cui alla Missione – Componente 1 – Investimento 1.1 *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*, in quanto economie e non assegnazioni sia relative all'avviso pubblico 22 marzo 2021 sia relative all'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, sono pari a euro 334.955.734,85;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 11 del richiamato decreto-legge n. 123 del 2023 è possibile utilizzare per il suddetto nuovo Piano per asili nido anche le risorse relative all'annualità 2026, di cui all'articolo 1, comma 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, pari a euro 200.000.000,00;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”* e, in particolare, la riprogrammazione della dotazione finanziaria del capitolo 7275 del Ministero dell'interno con un incremento delle risorse per l'annualità 2026 di ulteriori euro 200.000.000,00;

RITENUTO quindi, di poter utilizzare per il nuovo piano tutte le risorse di cui all'annualità 2026 di cui al citato articolo 1, comma 59 della legge n. 160 del 2019, come rimodulate con la citata legge 30 dicembre 2023, n. 213, nella misura complessiva di euro 400.000.000,00, iscritte nel bilancio del Ministero dell'interno;

RITENUTO al fine di assicurare il rispetto del *target* della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 *«Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia»* del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, di poter destinare la somma complessiva di euro 734.955.734,85;

RITENUTO di poter definire il nuovo Piano per asili nido sulla base dei criteri definiti dall'articolo 11 del citato decreto-legge n. 123 del 2023 e di individuare direttamente i relativi interventi con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tenendo conto dei dati di copertura del servizio e della popolazione residente e della popolazione nella fascia di età 0-2 anni;

CONSIDERATO che gli ultimi dati ISTAT disponibili relativi al numero di posti per 100 bambini nella fascia 0-2 anni sono riferiti all'anno 2021 e che il dato disponibile è su base comunale;

VISTA la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvata dal Consiglio dell'Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023;

CONSIDERATO che:

- in fase di *assessment* e di rimodulazione del PNRR, la Commissione europea non ha ritenuto ammissibili gli interventi di messa in sicurezza, riqualificazione e demolizione e ricostruzione che non aumentassero il numero di nuovi posti;
- il *target* della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, è pari a 150.480 nuovi posti, come rimodulato a seguito della revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

- ai fini del raggiungimento del *target* UE finale, è necessario investire su nuove costruzioni ovvero su riconversioni di edifici pubblici non già destinati ad asili nido per la realizzazione di nuovi posti aggiuntivi;
- occorre fornire un'offerta adeguata mediante la creazione di nuovi posti di asili nido;
- ai fini di una convenienza anche economica delle nuove strutture, sulla base dei prezzi aggiornati e per rispettare i parametri economici verificati in sede di revisione del PNRR, è necessario che vengano attivati, in ogni edificio nuovo o riconvertito, un minimo di 20 nuovi posti aggiuntivi, definito tenendo conto del valore medio delle normative regionali in materia;

RITENUTO quindi, necessario definire un elenco di comuni con una popolazione residente nella fascia 0-2 anni di almeno 60 bambini secondo il dato ISTAT del 2021 e che contestualmente registrano una copertura del servizio nella fascia 0-2 anni inferiore al 33%, in modo da evitare eccessive frammentazioni e una più efficace gestione del servizio nella fascia di età 0-2 anni;

DATO ATTO quindi, che i criteri minimi per l'individuazione dei comuni beneficiari sono i seguenti e concorrono, in misura ponderale uguale, alla definizione dell'elenco degli interventi da ammettere a finanziamento:

- popolazione residente e popolazione nella fascia di età 0-2 anni di almeno 60 bambini;
- copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni inferiore al 33%;

CONSIDERATO che, una volta individuati i comuni ricompresi nell'elenco sulla base dei predetti criteri, è possibile definire, in base alla popolazione residente secondo i dati ISTAT dell'anno 2021, fasce di popolazione per individuare il numero minimo di nuovi posti da attivare in ciascun comune tra quelli individuati nell'elenco;

CONSIDERATO che, nella percentuale di copertura del servizio è stato già stimato anche l'incremento del numero di nuovi posti, così come risultante da eventuale precedente finanziamento in corso nell'ambito della medesima Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR;

CONSIDERATO di poter definire le seguenti fasce:

- oltre 1 milione di abitanti: 360 nuovi posti
- da 500.001 a 1 milione di abitanti: 300 nuovi posti
- da 200.001 a 500.000 di abitanti: 240 nuovi posti
- da 100.001 a 200.000 di abitanti: 180 nuovi posti
- da 50.001 a 100.000 di abitanti: 90 nuovi posti
- da 25.001 a 50.000 di abitanti: 60 nuovi posti
- da 10.001 a 25.000 abitanti: 30 nuovi posti;
- fino a 10.000 abitanti: 20 nuovi posti;

CONSIDERATO altresì, di dover dare rilevanza, nel calcolo dei nuovi posti che ciascun comune deve attivare, alla percentuale di copertura del servizio in termini di numero di posti autorizzati per 100 bambini nella fascia di età 0-2 anni, prevedendo un incremento percentuale dei nuovi posti da attivare in base al livello attuale di copertura del servizio, aggiornato anche in base all'assegnazione per fasce di cui ai precedenti punti:

- da 0 a 10,9 posti per 100 bambini 0-2 anni: incremento di nuovi posti di almeno il 60%;
- da 11 a 21,9 posti per 100 bambini 0-2 anni: incremento di nuovi posti di almeno il 40%;
- da 22 a 32,9 posti per 100 bambini 0-2 anni: incremento di nuovi posti di almeno il 20%;

CONSIDERATO altresì, che l'incremento percentuale nella definizione del numero minimo di nuovi posti da attivare, relativo al criterio del livello di copertura del servizio, si applica solo nel caso in cui a seguito dell'applicazione del primo criterio per fasce non risulti raggiunta una percentuale di copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni e nel comune considerato di almeno il 33%;

CONSIDERATO che, per i comuni delle 14 città metropolitane si rende necessario garantire, per l'estensione territoriale di tali comuni e delle relative aree metropolitane, una quota di risorse per attivare e potenziare il servizio nelle diverse aree del comune, a prescindere dal livello di copertura del servizio, incidendo comunque sulla quota percentuale di incremento dei nuovi posti;

RITENUTO quindi, di poter approvare un elenco dei comuni delle aree metropolitane con il relativo numero di nuovi posti da realizzare in base alle fasce di popolazione precedentemente individuate (allegato 3);

RITENUTO di poter approvare l'elenco dei comuni delle aree non metropolitane che rispettano i criteri esposti nelle premesse del presente decreto (allegato 4);

RITENUTO di poter attivare il nuovo Piano per asili nido, così come previsto dall'articolo 11 del decreto-legge n. 123 del 2023, al fine di assicurare il rispetto del *target* della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 «*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*» del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, per un importo complessivo pari a euro 534.955.734,85, corrispondente alle risorse derivanti dalle economie di piano e dai definanziamenti, nonché alle risorse non utilizzate per i precedenti avvisi pubblici;

CONSIDERATO che, per il nuovo Piano per asili nido è stato utilizzato un costo parametrico di euro 24.000 a nuovo posto per le nuove costruzioni ovvero per le riconversioni che prevedono demolizioni e ricostruzioni di edifici non già destinati ad asili nido e di euro 20.000 a nuovo posto nel caso di riconversioni di edifici esistenti non già destinati ad asilo nido, in considerazione dell'incremento dei prezzi e dei costi delle materie prime e in considerazione di una stima effettuata sui costi reali delle aggiudicazioni entro la *milestone* UE del 30 giugno 2023 per gli analoghi interventi inseriti nella Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, così come rendicontati alla Commissione europea durante il periodo di *assessment*;

RITENUTO che, sulla base delle suddette risorse è possibile finanziare i comuni delle città metropolitane di cui all'allegato 3 e i comuni di cui all'allegato 4, ordinati sulla base dei criteri descritti della popolazione residente complessiva, della popolazione nella fascia di età 0-2 anni e della copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni, nei limiti delle risorse disponibili, garantendo complessivamente una percentuale di almeno il 40% per i comuni delle regioni del Mezzogiorno;

RITENUTO di poter rinviare a un successivo decreto eventuali scorrimenti di elenco sulla base delle ulteriori risorse che si renderanno disponibili, anche considerato che è ancora in corso, per alcuni enti, la verifica circa la corretta ed efficace aggiudicazione dei lavori nei termini previsti dalla *milestone* europea;

RITENUTO di demandare, altresì, all'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione e del merito l'istruttoria a seguito della procedura di adesione, l'autorizzazione al finanziamento ed eventuali successive modifiche, nonché l'eventuale scorrimento dell'elenco di cui all'allegato 4, nei limiti delle risorse disponibili definite da questo decreto, in caso di successive rinunce o decadenze dal finanziamento;

RITENUTO inoltre, che i comuni individuati negli elenchi allegati (allegati 3 e 4) al presente decreto, nei limiti delle risorse disponibili, sono direttamente finanziabili previa verifica dei requisiti e a seguito di procedura di adesione tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito;

RITENUTO che, nella successiva procedura amministrativa di adesione, al fine di assicurare il *target* complessivo finale, gli enti locali individuati negli elenchi allegati (allegati 3 e 4) al presente

decreto possono ricorrere, in sede di adesione alla procedura di finanziamento, a una flessibilità massima, in riduzione, del 20% rispetto all'attivazione dei nuovi posti previsti e assegnati a ciascun ente e, quindi, al raggiungimento del *target* fissato;

CONSIDERATO che l'utilizzo della suddetta flessibilità massima, in riduzione, del 20% del numero dei posti da realizzare e attivare, comporta una riduzione proporzionale dell'importo di finanziamento, strettamente legato al numero dei posti da realizzare e attivare;

CONSIDERATO altresì, che un incremento dei posti da realizzare, rispetto a quelli indicati negli allegati 3 e 4 non comporta un incremento del finanziamento assegnato e indicato nei medesimi allegati, che costituisce, quindi, un limite massimo di finanziamento;

RITENUTO:

- di poter consentire anche agli enti locali con una popolazione residente nella fascia 0-2 anni inferiore a 60 bambini, secondo il dato ISTAT del 2021, e che contestualmente registrano una copertura del servizio nella fascia 0-2 anni inferiore al 33%, non inseriti nell'allegato 4, di poter partecipare alla procedura di adesione aggregandosi con comuni limitrofi che ugualmente da soli non possiedono i requisiti minimi e non sono inseriti nell'allegato 4;
- di garantire anche a questi comuni la partecipazione alla procedura di adesione, purché in forma aggregata mediante convenzione con altri comuni in modo da soddisfare congiuntamente i requisiti minimi e da garantire una gestione congiunta più efficace e sostenibile del servizio nella fascia di età 0-2 anni;
- al fine di ottimizzare le risorse e la gestione efficace dei servizi, consentire, anche ai comuni inseriti nell'elenco allegato 4, la possibilità di poter richiedere, in sede di procedura di adesione, la partecipazione in forma aggregata e in convenzione con altri comuni limitrofi, inseriti o meno nell'elenco allegato 4, purché insieme garantiscano comunque i requisiti minimi e realizzino il numero dei posti minimi indicati per ciascun comune e nei limiti delle risorse finanziarie indicate e disponibili;
- di accantonare una quota pari al 10% dello stanziamento complessivo di questo decreto, pari a euro 73.495.573,485, per eventuali adesioni dei suddetti enti locali privi dei requisiti minimi e che intendano partecipare in forma aggregata con altri enti locali limitrofi per assicurare insieme e congiuntamente i requisiti minimi;
- che i suddetti comuni aggregati che aderiranno alla procedura dovranno essere inseriti, con indicazione del comune capofila, nell'allegato 4, e ordinati secondo i medesimi criteri degli altri enti già inseriti nel suddetto elenco;

CONSIDERATO che le risorse accantonate non operano quale riserva di finanziamento, ma sono utilizzate solo nel caso in cui i suddetti comuni siano inseriti nell'elenco di cui all'allegato 4, con i medesimi criteri previsti per tutti gli enti, in posizione utile in graduatoria ai fini del finanziamento;

RITENUTO che, le risorse accantonate per tale finalità, non utilizzate per carenza di adesioni ovvero per inserimento dei comuni in forma aggregata in posizione non utile in base ai criteri dell'allegato 4, sono svincolate e utilizzate per scorrere l'elenco dei comuni di cui al medesimo allegato 4;

RITENUTO altresì, in via residuale e al fine di raggiungere il target finale e complessivo del PNRR, una volta esauriti gli elenchi di cui agli allegati 3 e 4 mediante procedura di adesione, qualora vi fossero ulteriori risorse disponibili ovvero economie non assegnate all'esito della suddetta procedura di adesione, individuare ulteriori interventi per la costruzione di nuovi asili nido nella fascia 0-2 anni ovvero di riconversione di edifici pubblici non già destinati ad asilo nido, candidabili da parte degli enti locali non inseriti nei suddetti allegati 3 e 4, anche contestualmente alla procedura di adesione, e che sono inseriti in una graduatoria sulla base del loro livello di copertura attuale del servizio di asilo nido nella fascia 0-2 anni, anche se superiore al 33%, e sulla base del livello di progettazione posseduto, potendo prevedere accordi e convenzioni tra più enti locali per la gestione comune del servizio;

RITENUTO che, in caso di rinuncia e in considerazione dell'obiettivo da perseguire e della rilevanza sociale dell'investimento, è possibile valutare il ricorso all'attivazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

CONSIDERATO che l'Investimento 1.1 «Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia» della Missione 4 – Componente 1 del PNRR è in regime 2 secondo le circolari del Ministero dell'economia e delle finanze n. 32 del 30 dicembre 2021 e n. 33 del 13 ottobre 2022 e le nuove costruzioni devono avere una performance in termini di efficienza energetica pari agli standard NZEB (*Nearly Zero-Energy Building*);

CONSIDERATO altresì, che per le riconversioni di edifici non già destinati ad asili nido l'installazione di caldaie a gas è in linea generale inammissibile a meno di non soddisfare contemporaneamente le seguenti condizioni:

- la sostituzione delle caldaie a gas rientra in un ampio programma di ristrutturazione o di efficientamento energetico, intendendo per "ampio" un programma che punta ad almeno il 30% di risparmio di energia primaria. Le caldaie stesse portano a una significativa riduzione delle emissioni di gas serra. Se sostituiscono altre caldaie a gas, le nuove caldaie devono essere almeno di etichetta A (o equivalente). Le caldaie a gas dovranno, comunque, essere conformi al Reg. (UE) n. 813/2013 della Commissione del 2 agosto 2013 recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente e degli apparecchi di riscaldamento misti, nonché al Reg. delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione del 18 febbraio 2013, che integra la Direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, degli apparecchi di riscaldamento misti, degli insiemi di apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari e degli insiemi solari;
- i costi legati alla sostituzione delle caldaie a gas non devono costituire una parte significativa del più ampio programma di ristrutturazione (al massimo il 20%);
- l'installazione delle caldaie a gas deve far parte di una serie più ampia di ambiziose misure di transizione energetica, compresi gli investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili";
- che il piano medesimo si colloca nell'ambito del P.N.R.R., Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1.;
  - a) individua un importo complessivo di 734,90 milioni di euro;
  - b) fissa i criteri per definire gli elenchi dei Comuni individuati negli Allegati 3 e 4 al Decreto n. 79/2024;
  - c) definisce i criteri di distribuzione delle risorse tra i Comuni in base alla popolazione residente e alla popolazione residente nella fascia di età 0-2 anni (secondo il dato ISTAT del 2021) ed in base alla copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni, tenuto conto anche dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del P.N.R.R.;
  - d) adotta un costo parametrico per la costruzione di nuovi asili e la riconversione di edifici e immobili non già destinati ad asili;

ACCERTATO CHE IL DECRETO:

- a) definisce un elenco di comuni a finanziamento diretto, inseriti nell'Allegato 3 e nell'Allegato 4 "*al di sopra della linea rossa*", del Decreto n. 79/2024;
- b) assegna a ciascun comune individuato un numero di nuovi posti da realizzare, in base alla popolazione residente ed alla copertura del servizio;

- c) definisce, sulla base degli abitanti residenti secondo i dati ISTAT dell'anno 2021, apposite fasce di popolazione per individuare il numero minimo di nuovi posti da attivare in ciascun comune;
- d) individua, nell'Allegato 3 del Decreto n. 79/2024, l'elenco dei comuni capoluogo delle aree metropolitane con il relativo numero di nuovi posti da realizzare in base alle fasce di popolazione e con il relativo import assegnato;
- e) individua, nell'Allegato 4 del Decreto n. 79/2024, i comuni che rispettano i criteri sopra esposti e che sono direttamente finanziati, previa procedura di adesione;
- f) individua, negli Allegati 3 e 4 del Decreto n. 79/2024, i comuni, ordinati sulla base dei criteri della popolazione residente complessiva, della popolazione nella fascia di età 0-2 anni e della copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni, tenuto conto anche dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del P.N.R.R., che saranno finanziati nei limiti delle risorse disponibili, garantendo complessivamente una percentuale di almeno il 40% per i comuni delle regioni del Mezzogiorno;

**PRESO ATTO CHE:**

- 1) il Comune di Pedrengo rientra tra i Comuni individuati nell'Allegato 4 (al di sotto della linea rossa) del Decreto n. 79/2024 "Piano Asili Nido 2024";
- 2) il Decreto 79/2024 ha demandato all'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presso il Ministero dell'istruzione e del merito, Amministrazione centrale titolare d'intervento P.N.R.R., l'istruttoria e l'autorizzazione, nei limiti delle risorse disponibili e da concludersi entro il 31 maggio 2024, degli interventi ammessi a finanziamento a seguito della procedura amministrativa di adesione degli enti locali;
- 3) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato l'Avviso pubblico n. 68047 del 15 maggio 2024, con cui definisce i criteri per la partecipazione ed assegnazione delle risorse;
- 4) il Comune di Pedrengo è inserito nell'Allegato A) del Decreto n. 79/2024, al di sotto della linea rossa e, pertanto, se interessato, dovrà presentare la propria adesione al citato Avviso pubblico n. 68047/2024, in quanto potrà essere finanziato con le economie del piano o per scorrimento ovvero in caso di risorse aggiuntive che saranno previste (al riguardo, si precisa che non saranno previste ulteriori procedure di adesione e che gli enti che non aderiranno a questa procedura non saranno presi in considerazione in caso di scorrimenti o di ulteriori risorse disponibili);
- 5) gli enti locali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria adesione o candidatura entro le ore 18,00 del 30 maggio 2024 prorogato alle ore 15,00 del 5 giugno 2024, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente link del portale del Ministero dell'istruzione e del merito dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>;

**ACCERTATO CHE:**

- l'importo che l'Ente potrebbe ottenere è pari ad € 480.000,00 euro, per un asilo nido della capacità ricettiva di n. 20 bambini, con la flessibilità di una riduzione del 20% alla quale, proporzionalmente, verrebbe poi successivamente ridotto il contributo;
- la capacità ricettiva degli asili nido esistenti sul territorio corrisponde a: asilo nido "Elena Frizzoni" è pari a n. 25 bambini;
- che i bambini residenti a Pedrengo, alla data odierna, nella fascia d'età da zero a tre anni corrispondono a n. 145;

VISTO l'elenco delle candidature dei comuni ammessi a finanziamento pubblicato in data 13.06.2024 sul sito "FUTURA La scuola per l'Italia di domani", a cui ha fatto seguito il decreto dirigenziale n. 23 in pari data, dal quale si evince che il Comune di Pedrengo è risultato assegnatario del contributo di € 480.000,00 per la costruzione del nuovo asilo nido in via delle Crocette, a seguito della Deliberazione di Giunta comunale n. 102 del 05.06.2024;

VISTO il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) depositato in data 17.06.2024 protocollo n. 7802 e successiva integrazione in data 24.06.2024 protocollo n. 8056 su modulistica predisposta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per la M4C1 I.1.1;

VISTO il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) depositato in data 17.06.2024 protocollo n. 7808 e successive integrazioni in data 24.06.2024 protocollo n. 8057 e in data 26.06.2024 protocollo n. 8169 predisposto dal Responsabile del Settore III Lavori Pubblici – codice CUP C25E24000070006 in merito alle varie possibilità di progettazione;

VISTA la comunicazione pervenuta in data 24.06.2024 protocollo n. 8033 con la quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito dava atto che la graduatoria pubblicata in data 13.06.2024 sul sito ministeriale "Futura – La scuola per l'Italia di domani" è già esecutiva e pertanto, è possibile iniziare la fase di progettazione dell'opera e rispettare le tempistiche PNRR;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 111 del 26.06.2024 con la quale veniva approvata la bozza di accordo di concessione di finanziamento a seguito accettazione del contributo Pnrr, nonché la nomina del Rup e l'approvazione dei documenti propedeutici alla progettazione e alle alternative progettuali (Dip e Docfap) di cui sopra, al fine delle relative successive incombenze di perfezionamento accordo e attività di programmazione dei Lavori Pubblici. Intervento avente imputazione al capitolo "04012.02.0079 PNRR M4C1 I.1.1 - C25E24000070006 - LAVORI DI COSTRUZIONE ASILO NIDO VIA CROCETTE" opera finanziata dall'Unione Europea NextGenerationEU;

VISTO l'accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori allegato all'avviso pubblico per l'adesione al finanziamento di PNRR M4C1 I.1.1 finanziato dall'Unione Europea "NextGenerationEU", da sottoscrivere fra il soggetto titolare e il soggetto attuatore dell'intervento, avvenuto in data 29.08.24;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**RICHIAMATE** le determinazioni:

- n. 461 del 09.08.2024 di incarico progettazione esecutiva;
- n. 490 del 04.09.2024 con cui si approvava il rapporto finale di validazione del progetto esecutivo, redatto in data 04.09.2024 prot. 10651 dal Responsabile Unico del Progetto;

**RICHIAMATA** la Deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 16.09.2024, con la quale veniva approvato il progetto esecutivo, pervenuto in data 29.08.2024 protocollo n. 10452 e successive integrazioni in data 30.08.2024 protocollo n. 10480, in data 03.09.2024 prot. 10608 e in data 04.09.2024 prot. 10649, dei "LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO VIA CROCETTE" comportante una spesa complessiva di € 1.010.000,00 di cui € 772.362,39 per lavori ed € 237.637,61 per somme a disposizione A.C., come da quadro economico sottostante:

| LAVORI DI COSTRUZIONE ASILO NIDO VIA DELLE CROCETTE |                       |
|-----------------------------------------------------|-----------------------|
| SOMME A BASE D'APPALTO                              |                       |
| Opere prefabbricate in c.a. – cat. OS13             | € 88.025,44           |
| Opere strutturali ed edilizie – cat. OG1            | € 403.057,80          |
| Opere impianti elettrici e meccanici – cat. OG11    | € 201.200,13          |
| Serramenti – cat. OS6                               | € 61.724,02           |
| Oneri della sicurezza                               | € 18.355,00           |
| Costo complessivo della manodopera (già compreso)   | € 176.706,47          |
| <b>TOTALE LAVORI</b>                                | <b>€ 772.362,39</b>   |
| SOMME A DISPOSIZIONE A.C.                           |                       |
| IVA 10%                                             | € 77.236,24           |
| Progettazione e direzione lavori                    | € 113.500,00          |
| Contributo 4% e IVA 22% su incarico professionale   | € 30.508,80           |
| Validazione e RUP                                   | € 6.117,11            |
| Spese collaudo statico                              | € 2.417,00            |
| Anac                                                | € 410,00              |
| Spese Provincia di Bergamo                          | € 3.861,81            |
| Pareri e autorizzazioni                             | € 755,00              |
| Allacciamenti                                       | € 2.831,65            |
| <b>TOTALE SOMME A.C.</b>                            | <b>€ 237.637,61</b>   |
| <b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>                          | <b>€ 1.010.000,00</b> |

DATO ATTO che

- il Responsabile Unico del Progetto è il geom. Emanuele Bugada, che con la presente, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e 16 del D. Lgs. n. 36/2023, dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con l'appalto;
- il progetto è finanziato in parte da risorse provenienti dal P.N.R.R. – Missione 4 – Componente 1 – intervento 1.1 (Unione Europea – Next Generation UE) Per € 480.000,00 (47,52%) ed in parte con mezzi propri di bilancio dell'Ente (mutuo con C.d.P. in fase di perfezionato in data 16.09.2024) per un importo di € 530.000,00 (52,48%);
- il CODICE CUP associato al progetto è C25E24000070006;

ATTESO di procedere con la **massima urgenza** all'espletamento della procedura di affidamento tramite la Stazione Unica Appaltante (termine perentorio da avviso PNRR 31.10.2024 per affidamento lavori) mediante ricorso all'art. 50 comma 1 lettera c del D. Lgs 36/23, avendo verificato, ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D. Lgs 36/23, l'assenza di interesse transfrontaliero in base ai seguenti elementi oggettivi:

- 1) a seguito di indagine di mercato condotta dallo scrivente settore non si sono rilevate candidature di ditte di altri stati membri della UE;
- 2) l'importo economico dei lavori risulta essere contenuto come pure il livello delle caratteristiche di specifica tecnica di realizzazione delle stesse e/o di assenza di elevato contenuto tecnologico in combinazione del luogo di esecuzione delle prestazioni lavorative;

- 3) l'ubicazione del centro urbano in cui ricadono le opere risulta distante dai confini di Stato se riferito agli stati membri facenti parte della UE;
- 4) non si sono riscontrate in precedente affidamento di lavoro analogo (struttura area feste via Piave) azioni di assoggettabilità ad interesse transfrontaliero, esteso anche alle altre realtà comunali confinanti (ampliamento scuola materna località Negrone di Scanzorosciate);
- 5) non sono note azioni di presenza denunce presentate, nel comprensorio provinciale, da operatori di altri stati membri UE;

**RICHIAMATE:**

- la Deliberazione di Consiglio Provinciale Reg. 59 del 29/11/2016 con cui la Provincia di Bergamo ha assunto l'esercizio della Funzione di Stazione Unica Appaltante per l'affidamento degli appalti di lavori, beni e servizi a servizio dei Comuni dell'Area Vasta di Bergamo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 37 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 ed ha approvato lo "Schema di Convenzione tra la Provincia di Bergamo e i Comuni aderenti per l'esercizio della funzione di Stazione Unica Appaltante" in corso di aggiornamento;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale Reg. 5 del 10/02/2020 con la quale è stato approvato il nuovo Schema di convenzione per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Bergamo da sottoporre a ciascun Ente interessato al Servizio, con la quale vengono disciplinati tutti gli aspetti operativi del servizio medesimo;
- la convenzione con la Provincia di Bergamo, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 24.01.2022, esecutiva ai sensi di legge, mediante la quale l'Amministrazione Comunale di Pedrengo ha manifestato la volontà di avvalersi delle prestazioni della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Bergamo;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'adozione dei conseguenti adempimenti necessari al procedimento di gara, secondo la convenzione sopra richiamata;

**VISTI:**

- il D. Lgs. 81/2008 e la Determinazione ANAC n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
- il D. Lgs. 33/2013 e l'art. 28 del D. Lgs. 36/2023, in materia di Amministrazione trasparente;

DATO ATTO CHE, in merito all'art. 192 del D. Lgs 267/00:

|                            |                                                                                       |
|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| FINE DA PERSEGUIRE         | Attuazione P.N.R.R. M4C1 – int. 1.1                                                   |
| OGGETTO DEL CONTRATTO      | Lavori di costruzione nuovo asilo nido via Crocette                                   |
| CONTRATTO                  | Stipulato ai sensi dell'art. 18, del D. Lgs. 36/2023 – forma pubblica amministrativa. |
| SISTEMA E CRITERIO DI GARA | Art. 50, comma 1, lettera c del D. Lgs. 36/2023.                                      |

RITENUTO pertanto, di poter individuare gli operatori economici da invitare, nel rispetto dei principi di non discriminazione e concorrenza sulla base della giusta qualificazione:

- che trattandosi di importo superiore a € 150.000,00 e inferiore a € 1.000.000,00, si possa procedere alla scelta del contraente a mezzo di procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 36/2023, mediante invito ad un minimo di n. 5 imprese qualificate;
- di stabilire che gli operatori da consultare sono individuati mediante indagine di mercato condotta dall'Ente;
- di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

- di non procedere alla suddivisione in lotti funzionali ai sensi dell'art. 58 del codice in quanto la stessa non risulterebbe economicamente conveniente;

VISTA la determinazione n. 474 del 23.08.2024 con la quale veniva approvato il verbale di selezione degli operatori economici da invitare a procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c del D. Lgs 36/23 mediante manifestazione di interesse per l'affidamento dei lavori di costruzione nuovo asilo nido di via Crocette Cup C25E24000070006

PRESO ATTO inoltre che:

- i lavori sono riconducibili alla categoria prevalente di lavori OGI, classifica II;
- la categoria di cui sopra costituisce indicazione per il rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione elettronico;
- le categorie scorporabili sono dettagliate alle tabelle degli artt. 4 e 5 del Capitolato Speciale di Appalto approvato;
- la Stazione Unica Appaltante potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- la Stazione Unica Appaltante avrà facoltà di non procedere all'aggiudicazione in caso nessuna offerta risulti idonea ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D. Lgs. 36/2023;
- è prevista la consegna anticipata dei lavori (termine perentorio da avviso Pnrr il 31.12.2024);
- non è previsto obbligo di sopralluogo per la presa visione dei luoghi in quanto già assolto in sede di procedura per manifestazione di interesse di cui sopra;

PRESO ATTO della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) adottata con la circolare del Ragioniere Generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021;

DATO ATTO che i lavori in oggetto sono stati progettati nel pieno rispetto del principio europeo di non arrecare danno un danno significativo all'ambiente "Do no significant Harm – DNSH";

VISTO il Decreto del 07.12.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento per le pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'art. 47, comma 8 del D.L. 77/2021 convertito in Legge 108/2021, le Linee Guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse PNRR e del PNC;

RITENUTO con riferimento all'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. in legge n. 108/2021 e al DPCM 7 dicembre 2021, di dare applicazione ai commi 2 (obbligo di presentazione del Rapporto sulla situazione del Personale per ditte con più di 50 dipendenti), 3 (entro 6 mesi dalla conclusione del contratto trasmissione Relazione di genere per ditte con almeno 15 dipendenti e meno di 50 dipendenti) e 3bis (entro 6 mesi dalla conclusione del contratto trasmissione certificazione ex art. 17 Legge n. 68/1999 e trasmissione Relazione sugli adempimenti ex Legge n. 68/1999) e, ai sensi dell'art. 47 comma 7, di APPLICARE le prescrizioni contenute nel comma 4 relativa all'obbligo di assunzione di lavoratori under 36 nella percentuale pari a 30%;

VISTA la Delibera ANAC n. 122 del 16.03.2022 avente ad oggetto: "Individuazione dei dati e delle informazioni che le Stazioni Appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 del Decreto Legge n. 77 del 31.05.2021 convertito con modificazioni nella Legge 108/2021, in relazione ai contratti finanziati con le risorse PNRR e PNC";

RITENUTO di dare atto

- dell'assenza del cd. doppio finanziamento di cui all'art. 9 del regolamento UE n. 241/2021;

- Rispetto del principio di “non artificioso frazionamento”;
- che l'affidatario sarà obbligato a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato nei termini di cui all'art. 3 co. 7 della L. n. 136/2010 e s.m.i. e assumerà l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alle prescrizioni contenute all'art. 3 sopra citato nonché l'obbligo di fatturazione elettronica;

RICHIAMATA la Determinazione n. 520 del 16.09.2024 con la quale si procedeva ad incaricare la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Bergamo all'espletamento dell'affidamento dei “Lavori di costruzione nuovo asilo nido via delle Crocette” e si procedeva all'assunzione dell'impegno di spesa di complessivi € 5.801,09, quale somma corrispondente ad obbligazione giuridicamente perfezionata in relazione alla convenzione stipulata, così suddiviso:

- **€ 410,00** quale contributo obbligatorio A.N.AC.;
- **€ 3.861,81** (€ 772.362,39 x 0,5%) per diritti-quota S.U.A.;
- **€ 1.529,28** (€ 772.362,39 x 1,80% x 80% x 55% solo 25%) quale quota parte per incentivo funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45, comma 8, del D. Lgs. 36/2023 (regolamento comunale approvato con delibera di G.C. n. 197 del 24.11.23);

VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Bergamo n. 2484 del 26.09.2024 di indicazione della procedura di gara sotto soglia comunitaria per l'affidamento dell'appalto dei “Lavori di costruzione nuovo asilo nido via delle Crocette”, mediante procedura negoziata senza bando;

VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Bergamo n. 2680 del 15.10.2024 per aggiudicazione definitiva alla ditta SI.GE.CO COSTRUZIONI SRL con sede a Brugherio (MB) in via San Maurizio al Lambro 48, a seguito della verifica dei requisiti artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/23 in merito alla regolarità tributaria e giudiziaria dell'operatore economico, per un importo contrattuale di € 679.012,83 di cui € 18.355,00 per oneri della sicurezza ed € 176.706,47 per costi della manodopera, oltre IVA 10% e una spesa complessiva di € 746.914,11 IVA 10% inclusa (ribasso del 16,17% su € 577.300,92);

RITENUTO pertanto, di procedere all'affidamento dei lavori in oggetto alla ditta SI.GE.CO COSTRUZIONI SRL con sede a Brugherio (MB) – codice sicra 93288, e di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di complessivi € 746.914,11 IVA 10% inclusa;

VISTI:

- la Legge n. 241/1990 (procedimento amministrativo) e s.m.i;
- il G.D.P.R. 679/2016, il D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e D. Lgs. 101/2018 (privacy);
- il D. Lgs. n. 267/2000 (T.U. Enti Locali) e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 159/2011 (Codice antimafia) e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 33/2013 (Decreto trasparenza) e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 36/2023 (Codice appalti);
- l'art. 3 della Legge 136 del 13.08.2010 (tracciabilità flussi finanziari);
- lo Statuto, il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, il Regolamento di contabilità ed il Regolamento sui controlli interni dell'Ente;

VISTO il Regolamento di Contabilità Comunale;

VISTE:

- la deliberazione C.C. n. 43 del 20.11.2023 con cui si è approvato il D.U.P. 2024-2026;
- la deliberazione C.C. n. 54 del 18.12.2023 con cui si è approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;
- la deliberazione G.C. n. 5 del 10.01.2024 con cui si è approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) finanziario 2024-2026;

DATO ATTO che, in ottemperanza all'art. 9, comma 2, del D.L. n. 78/09, è stato accertato che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno oggetto del presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, garantendo la soddisfazione dei creditori nei 30 giorni stabiliti dal D. Lgs. n. 231/2002;

VISTO l'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazione, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 e successive determinazioni da parte dell'A.N.AC. (ex Autorità per la vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, servizi e forniture);

RICHIAMATO il codice CIG **B32F7691E6** **procedura negoziata senza bando** acquisito dalla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Bergamo mediante procedura telematica dalla "Piattaforma Contratti Pubblici" gestita da ANAC per la digitalizzazione del ciclo di vita del Contratti Pubblici, in conformità a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici - D. Lgs. 36/2023 ed associato al codice CUP n. **C25E24000070006**, riferito all'appalto dei lavori in oggetto, rilasciato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D. Lgs 36/23;
- lo Statuto Comunale;

ATTESA la propria competenza ad impegnare i richiamati capitoli di bilancio;

ESPRESSA la propria attestazione ai sensi del Piano Anticorruzione Comunale, approvato con Deliberazione di G.C. n. 16 del 29.01.2024 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/2026, di essere a conoscenza di tale piano e di provvedere alla relativa esecuzione nonché l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse;

RICHIAMATO il decreto sindacale n. 11.2023 del 28.12.2023 di attribuzione dell'incarico di responsabile di posizione organizzativa per il Settore III - Lavori Pubblici, manutenzioni e demanio;

## **DETERMINA**

DI CONSIDERARE le premesse parte integrante e sostanziale del determinato anche se materialmente non riportate;

1. DI RECEPIRE la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Bergamo n. 2680 del 15.10.2024 a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei "LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO VIA CROCETTE" ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c del D. Lgs. 36/2023, a corpo e con il criterio del prezzo più basso, alla ditta SI.GE.CO COSTRUZIONI SRL di Brugherio (MB), come da report di gara (Sintel ID 190013098);
2. DI AGGIUDICARE in via definitiva i "Lavori di costruzione nuovo asilo nido via delle Crocette", alla ditta SI.GE.CO COSTRUZIONI SRL con sede a Brugherio (MB) in via San Maurizio al Lambro 48 – codice sicra 93288, per un importo contrattuale di € 679.012,83 di cui € 18.355,00 per oneri della sicurezza ed € 176.706,47 per costi della manodopera, oltre IVA 10% e una spesa complessiva di € 746.914,11 IVA 10% inclusa (ribasso del 16,17% su € 577.300,92);
3. DI AFFIDARE i lavori in oggetto, alla ditta SI.GE.CO COSTRUZIONI SRL con sede a Brugherio (MB) – codice sicra 93288, per un importo pari ad € 679.012,83 oltre IVA 10% e una spesa complessiva di € 746.914,11 IVA 10% inclusa;

4. DI IMPUTARE la suddetta spesa sul capitolo 04012.02.0079 "PNRR M4C1 I.1.1 C25E24000070006 LAVORI DI COSTRUZIONE ASILO NIDO VIA CROCETTE", del Bilancio di Previsione 2024-2026 a valere per l'esercizio finanziario 2024, che presenta la necessaria disponibilità;
5. DI DARE ATTO CHE, la somma complessiva di € 746.914,11 trova copertura per il 47,52% a valere sul contributo PNRR M4C1 I.1.1 PIANO ASILI NIDO finanziato dalla NextGenerationEU e per il 52,48% a valere su fondi propri di bilancio ottenuti mediante accensione di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti;
6. DARE ATTO che l'esigibilità dell'obbligazione – secondo quanto previsto dal principio della competenza finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 – avverrà entro il 31.12.2024;
7. DI RIMODULARE il quadro economico complessivo dell'opera, come da tabella sottostante:

| <b>LAVORI DI COSTRUZIONE ASILO NIDO VIA DELLE CROCETTE – POST GARA</b> |                       |
|------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>SOMME A BASE D'APPALTO</b>                                          |                       |
| Importo TOTALE dei lavori                                              | € 679.012,83          |
| Oneri della sicurezza (già compreso)                                   | € 18.355,00           |
| Costo complessivo della manodopera (già compreso)                      | € 176.706,47          |
| <b>TOTALE LAVORI</b>                                                   | <b>€ 679.012,83</b>   |
| <b>SOMME A DISPOSIZIONE A.C.</b>                                       |                       |
| IVA 10%                                                                | € 67.901,28           |
| Progettazione e direzione lavori                                       | € 110.946,41          |
| Contributo 4% e IVA 22% su incarico professionale                      | € 29.822,40           |
| Validazione e RUP                                                      | € 6.117,11            |
| Spese collaudo statico                                                 | € 4.758,00            |
| Anac                                                                   | € 410,00              |
| Spese Provincia di Bergamo                                             | € 3.861,81            |
| Pareri e autorizzazioni                                                | € 0,00                |
| Allacciamenti                                                          | € 4.485,64            |
| Opere di miglioria – revisione prezzi                                  | € 102.684,52          |
| <b>TOTALE SOMME A.C.</b>                                               | <b>€ 330.987,17</b>   |
| <b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>                                             | <b>€ 1.010.000,00</b> |

8. DI DARE ATTO CHE, il presente affidamento ha generato un'economia di spesa pari ad € 102.684,52, così suddivisa:
  - per € 48.795,68 a valere sul contributo PNRR M4C1 I.1.1 pari al 47,52% dell'investimento complessivo;
  - per € 53.888,84 a valere sui fondi propri di bilancio pari al 52,48% dell'investimento complessivo;

9. DI DETERMINARE l'importo per la garanzia definitiva nella percentuale del 16,11% dell'importo contrattuale pari ad € 109.388,97;
10. DI DARE ATTO CHE, l'operatore economico aggiudicatario sarà tenuto a depositare quanto segue:
- redazione e produzione del rapporto sulla situazione del personale, di cui all'art. 46 del D.L. 198/2006 (art. 47, comma 2, del D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021);
  - consegna della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (art. 47, comma 3, del D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021);
  - alla presentazione della dichiarazione e della redazione circa il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 47, comma 3-bis, del D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021);
11. DI DARE ATTO che, in ottemperanza all'art. 9, comma 2, del D.L. n. 78/09, è stato accertato che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno oggetto del presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, garantendo la soddisfazione dei creditori nei 30 giorni stabiliti dal D. Lgs. 231/2002;
12. DI DARE ATTO altresì, che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del TUEL è stato accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa;
13. DI AVER VERIFICATO che l'adozione del presente atto non coinvolge interessi propri, ovvero di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito;
14. DI DARE ATTO che la presente determinazione:
- è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a cura del responsabile del servizio ragioneria;
  - va inserita nel registro delle determinazioni, tenuto presso l'ufficio Segreteria e disponibile attraverso l'apparato informatico dell'ente.

Per l'istruttoria: *Dott.ssa Silvia Pezzotta*

| <i>eserc.</i> | <i>descrizione capitolo</i>                                                                | <i>cod. capitolo</i> | <i>impegno<br/>acc.to</i> | <i>importo</i> |
|---------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|---------------------------|----------------|
| 2024          | PNRR M4C1 I.1.1 -<br>C25E24000070006 - LAVORI DI<br>COSTRUZIONE ASILO NIDO VIA<br>CROCETTE | 04012.02.0079        | 67185                     | 746.914,11     |

Pedrengo, 18/10/2024

**EMANUELE BUGADA / ArubaPEC**  
**S.p.A.**  
(Sottoscrizione apposta digitalmente)

